AUTHOR SEARCH E RESEARCHERID

Procedura

APRILE 2016

THOMSON REUTERS™

CONTENUTI

INTRODUZIONE 3

CREAZIONE DI UN RESEARCHER ID 4

POPOLAMENTO DI UN PROFILO RESEARCHER ID (DA WEB OF SCIENCE) 10

POPOLAMENTO DI UN PROFILO RESEARCHER ID (DA RESEARCHERID) 13

SINCRONIZZAZIONE CON ORCID (POPOLAMENTO DA ORCID) 14

CALCOLO DELL'H-INDEX 16

RICERCA PER AUTORE 18

INTRODUZIONE

La breve procedura che di seguito sarà descritta ha lo scopo di fornire una guida per la creazione di un un identificativo unico “author identifier” (in particolare ResearcherID che sarà poi possibile sincronizzare con il profilo ORCID) e associare allo stesso i propri prodotti della ricerca.

ResearcherID è stato lanciato da Thomson Reuters (allora Thomson Scientific) nel gennaio 2008 mentre ORCID (www.orcid.org) è stato ufficialmente lanciato il 16 ottobre 2012. Thomson Reuters è membro fondatore di ORCID.

Entrambi questi author identifiers mirano a risolvere i problemi di disambiguazione relativi alla possibilità di ricercare un autore e i lavori che lo stesso ha pubblicato, su un database.

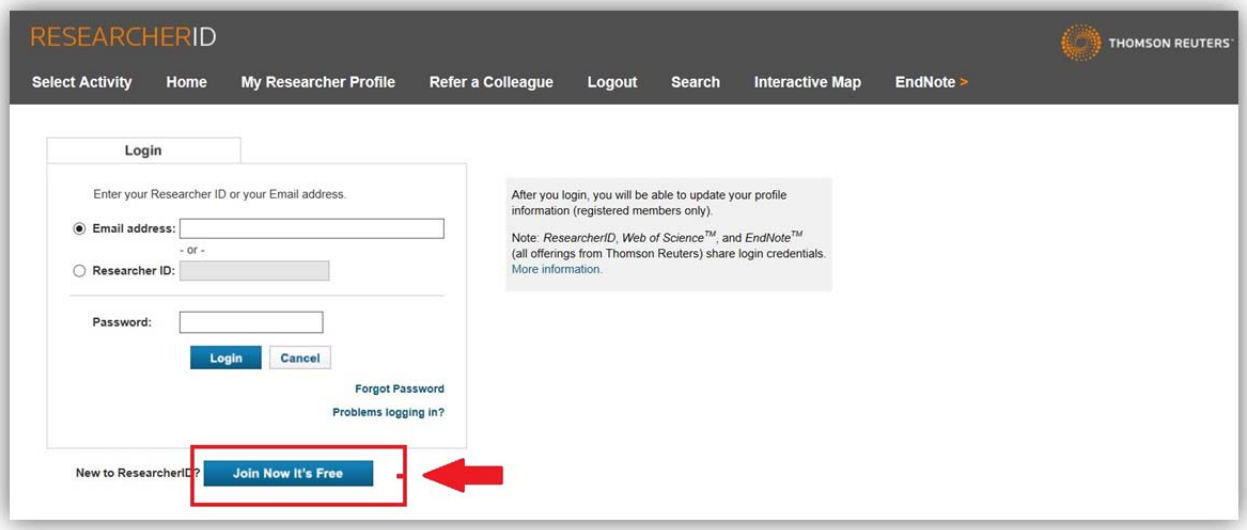
Pratiche editoriali, errori degli autori nel firmarsi, errori dei produttori di databases, piuttosto che casi di omonimia (si pensi ai nomi orientali) o obiettive complessità (si pensi ai nomi multipli in uso nei paesi di lingua spagnola) rendono a volte molto difficile discriminare su un database, quale siano gli articoli effettivamente firmati da un autore.

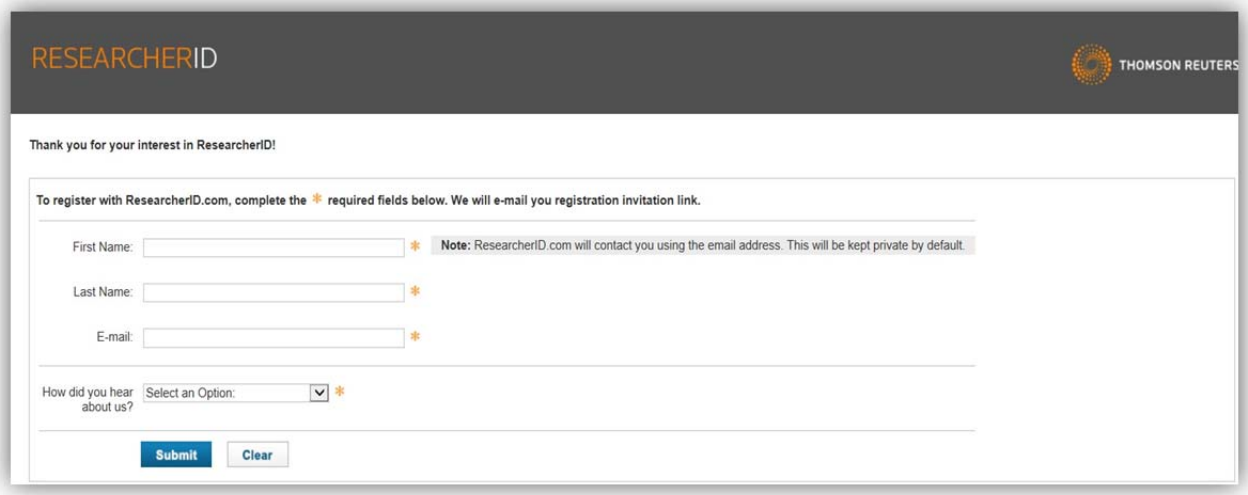
Sono così nati gli author identifiers, che, fornendo un identificativo unico e univoco assegnato ad ogni autore potrebbero contribuire a risolvere il problema: è ovviamente necessaria la collaborazione e di ogni autore (per associare una volta per tutte i papers già pubblicati al proprio profilo) e di ogni editore (per fare in modo che le future pubblicazioni evidenzino gli author identifiers degli eventuali autori). Se questo sarà reso possibile dalla collaborazione di tutti, ogni autore sarà ricercabile sui principali databases semplicemente inserendo il suo identificativo, senza più avere l’obbligo di districarsi tra ambiguità o errori e senza più affidarsi ad algoritmi, sicuramente non in grado di raggiungere la precisione del 100%.

CREAZIONE DI UN RESEARCHER ID

La piattaforma RESEARCHERID è accessibile liberamente digitando www.researcherid.com o alternativamente da Web of Science (www.webofscience.com) . In entrambi i casi, se non si possiede un profilo, si può procedere alla registrazione dello stesso (si vedano le figura di seguito riportate).

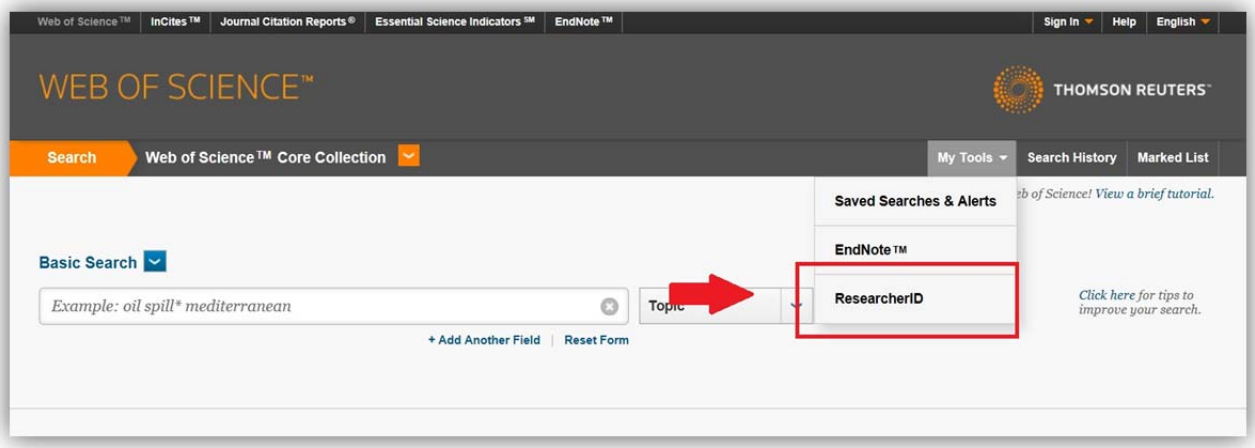
Registrazione sul sito ResearcherID

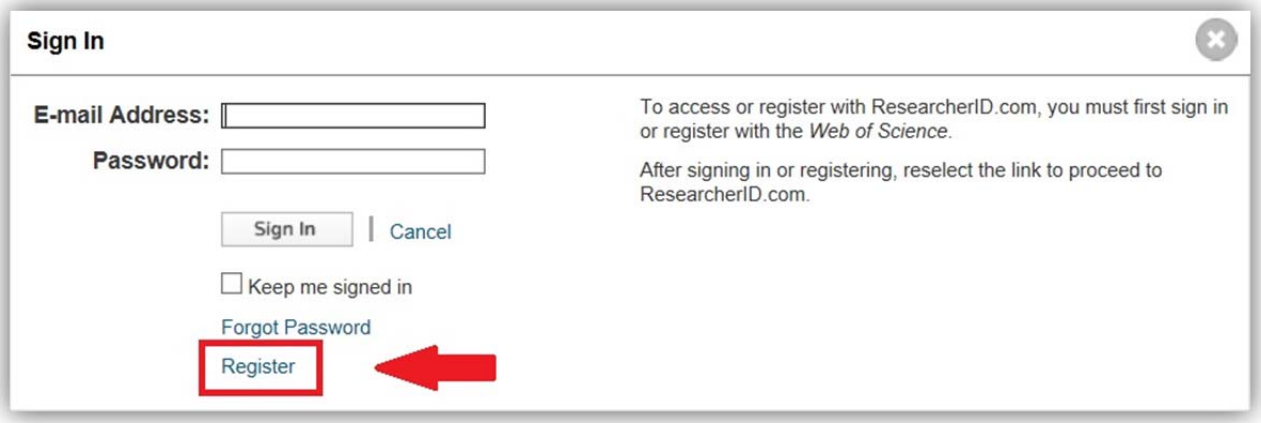


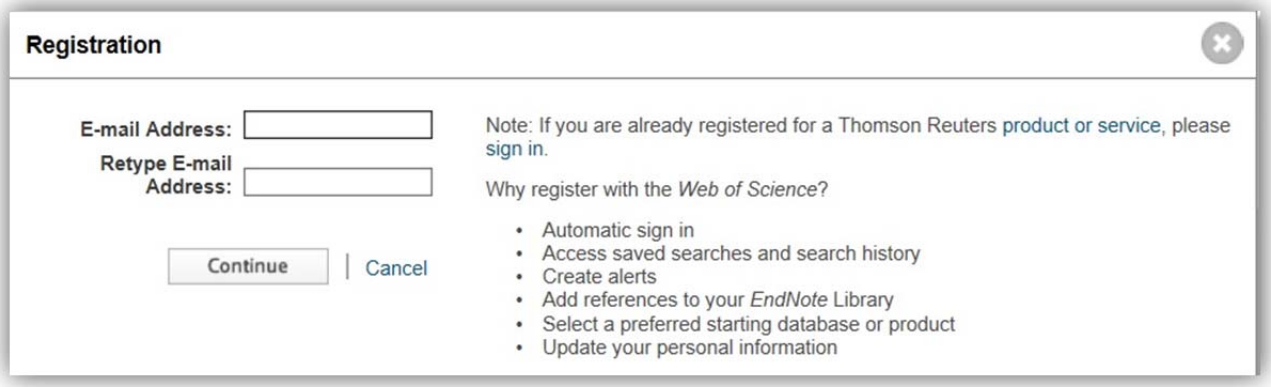


THOMSON REUTERS™

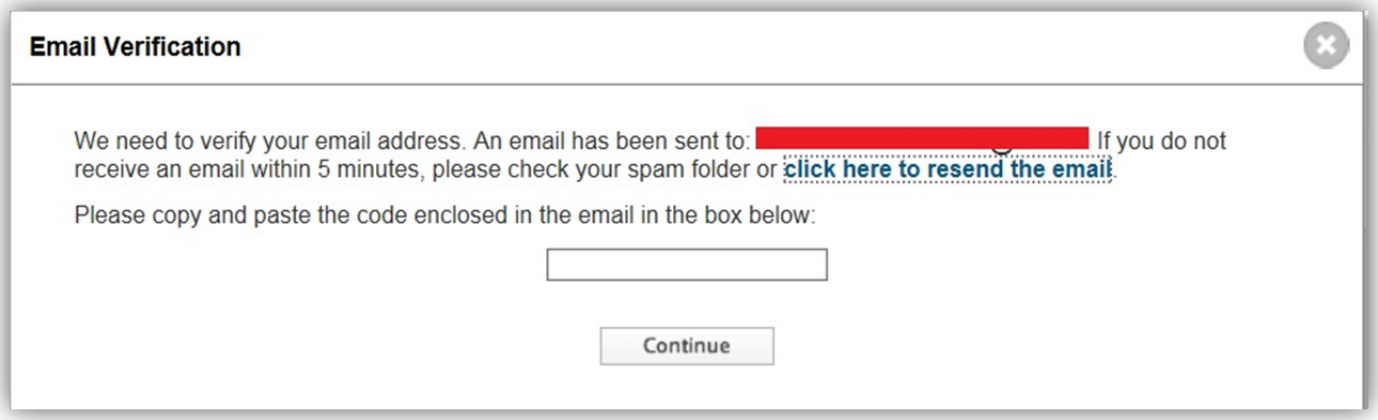
Registrazione su Web of Science



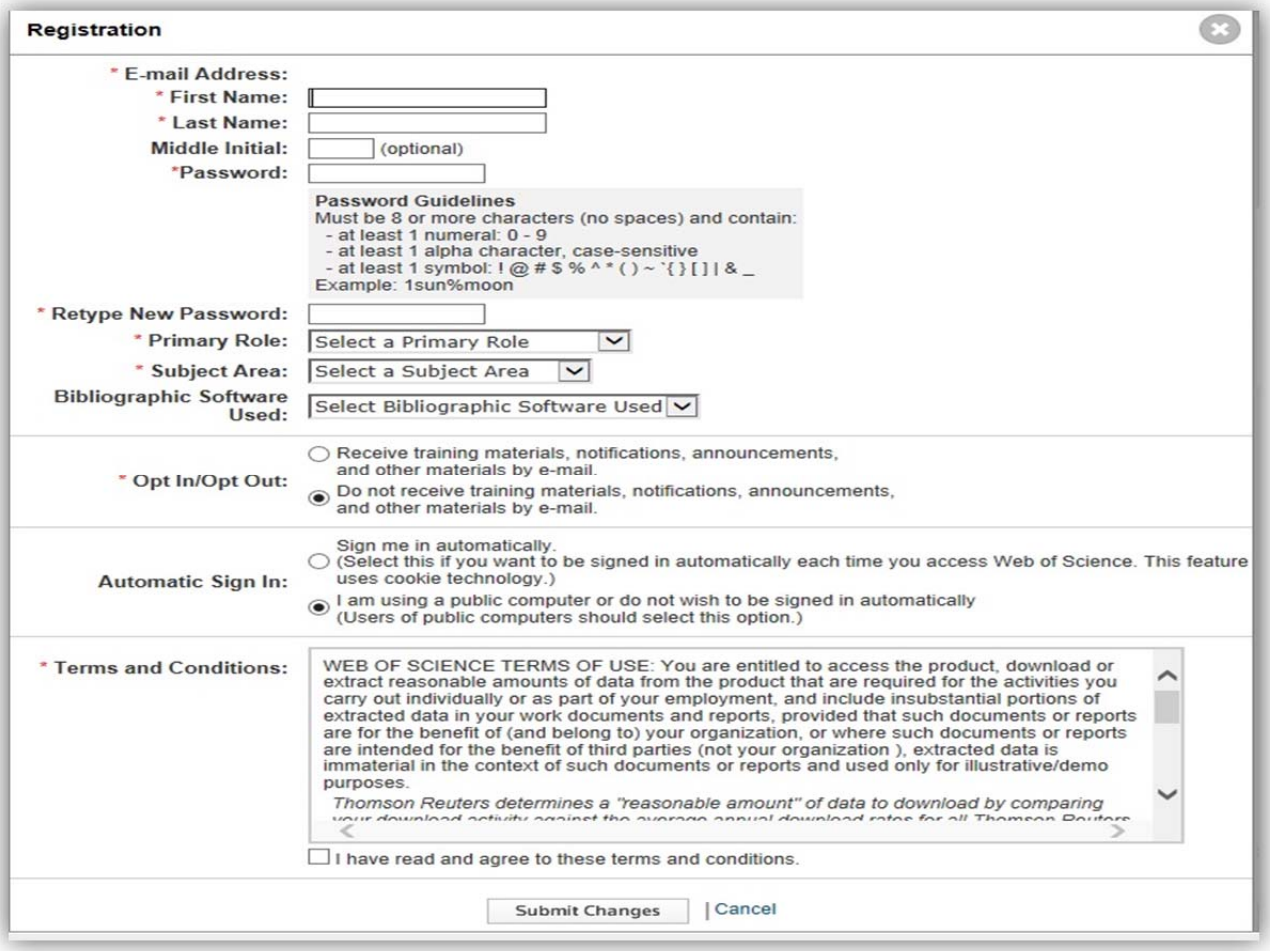




In entrambi i casi, per finalizzare la registrazione il sistema richiederà di inserire un codice inviato all´indirizzo email scelto per la registrazione (figura sotto riportata).

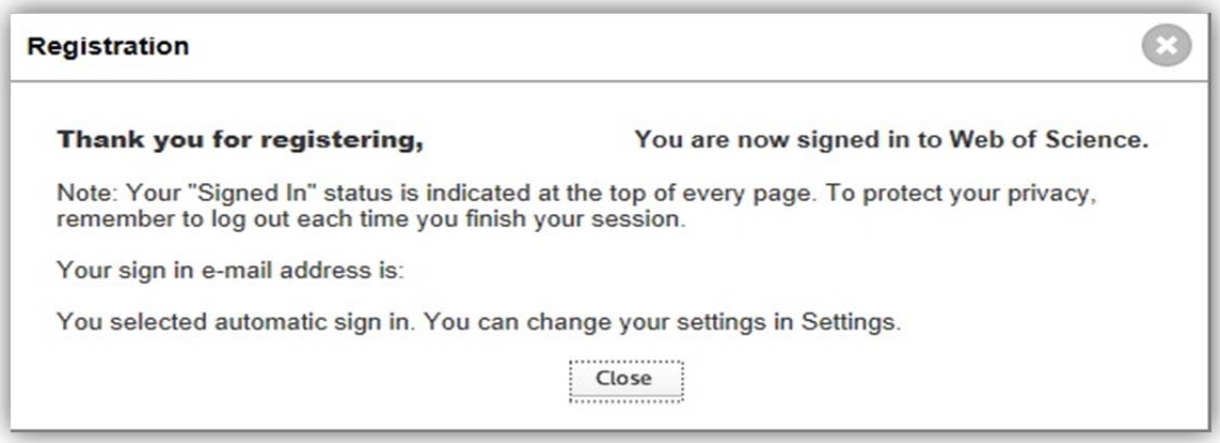


Una volta inserito il codice di verifica, il sistema richiederà di scegliere una password e compilare una semplice scheda con alcuni dati di anagrafica e dati di consenso.

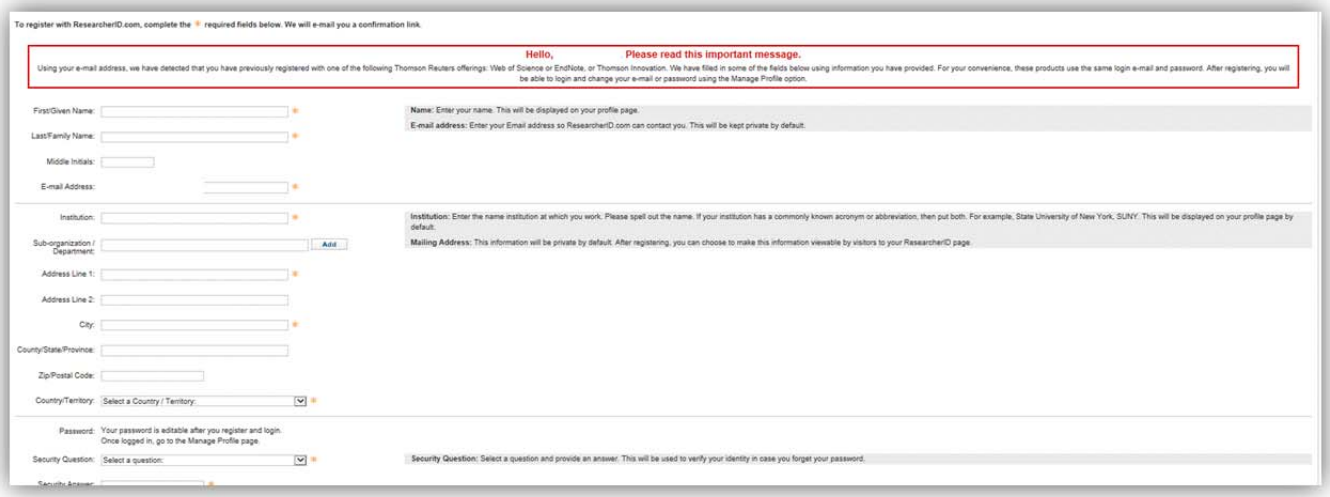


THOMSON REUTERS™

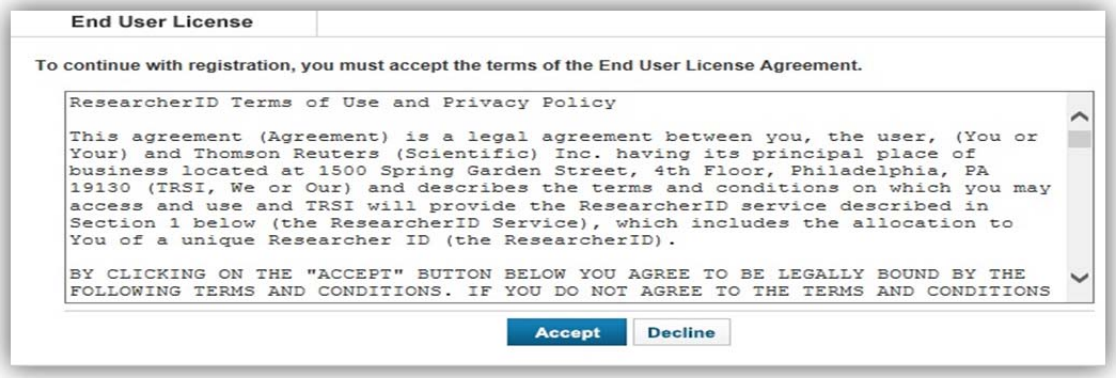
A valle della compilazione della scheda di cui sopra, il sistema certificherà online (messaggio di pop up sottoriportato) l'avvenuta creazione del profilo.



A questo punto, per completare il profilo testè creato, il sistema richiederà qualche ulteriore dettaglio di anagrafica (cliccare su "submit" in fondo alla pagina):



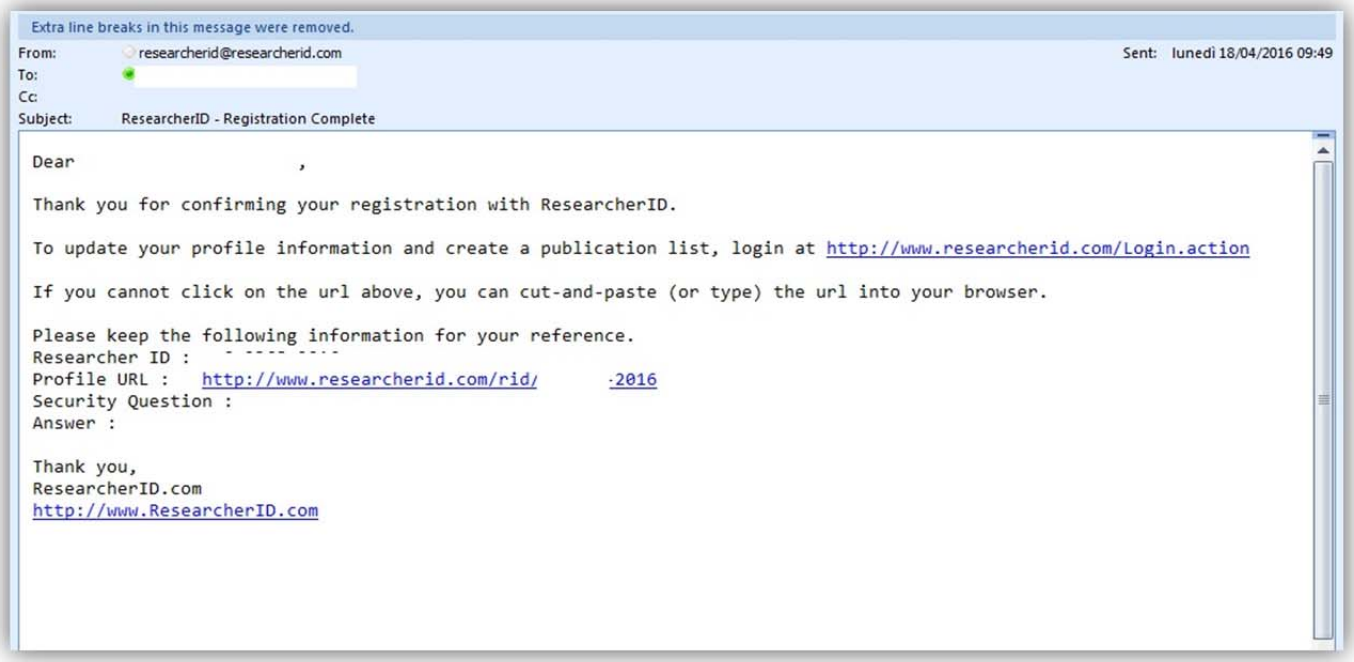
E per finire l'accettazione dei termini d'uso della licenza:



THOMSON REUTERS™

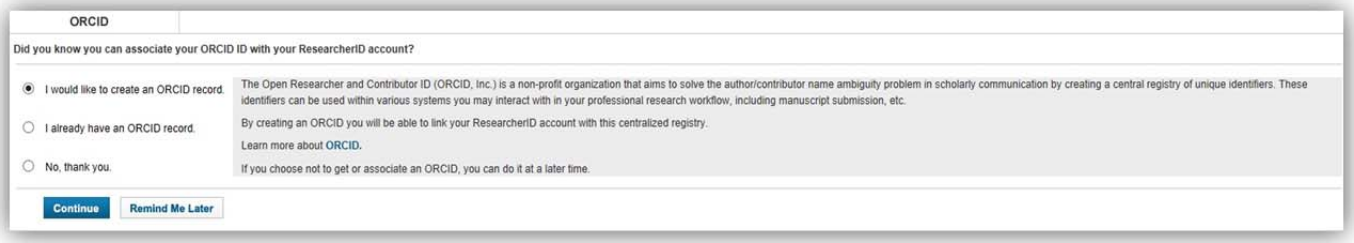
Se la registrazione è andata a buon fine (il sistema potrebbe ravvisare l'esistenza di un vecchio profilo associato alla email comunicata), l'utente visualizzerà un pop-up e contemporaneamente riceverà una mail.

Vale anche la pena ricordare che le credenziali di accesso a Web of Science, Endnote e ResearcherID sono condivise.

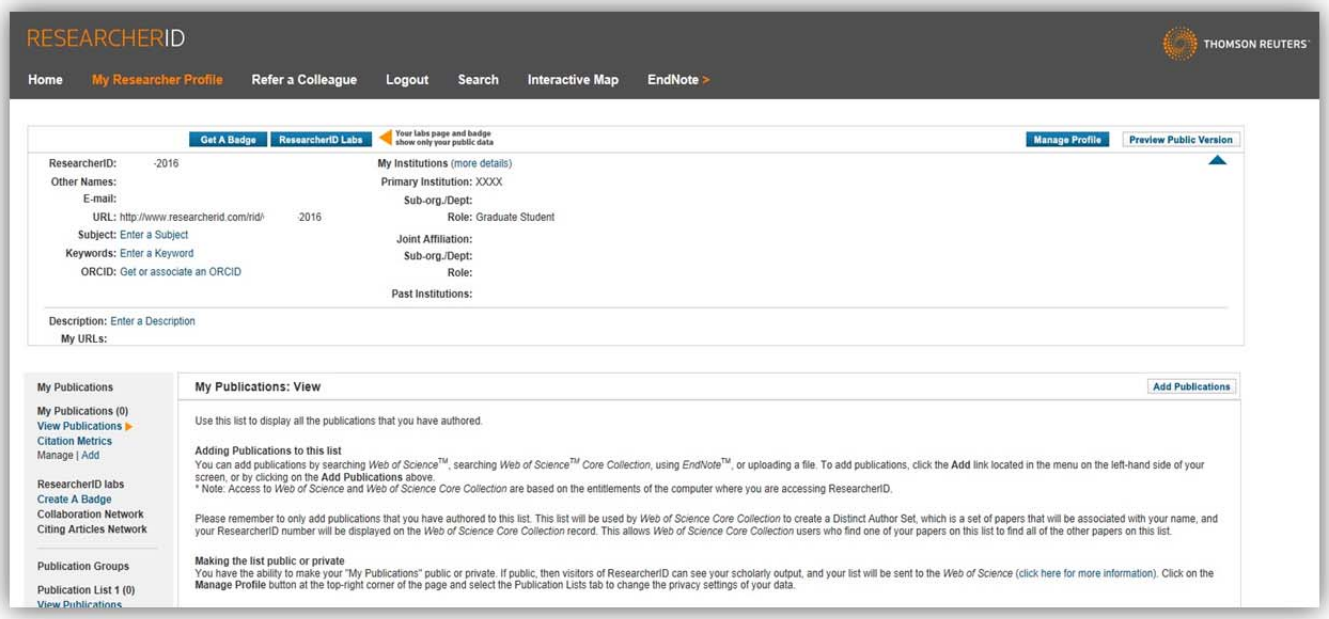


THOMSON REUTERS™

Si può quindi e da questo momento, accedere a ResearcherID: al momento del primo accesso è anche possibile creare con una procedura guidata un account ORCID (creazione che sarà peraltro possibile fare, anche in un secondo momento).



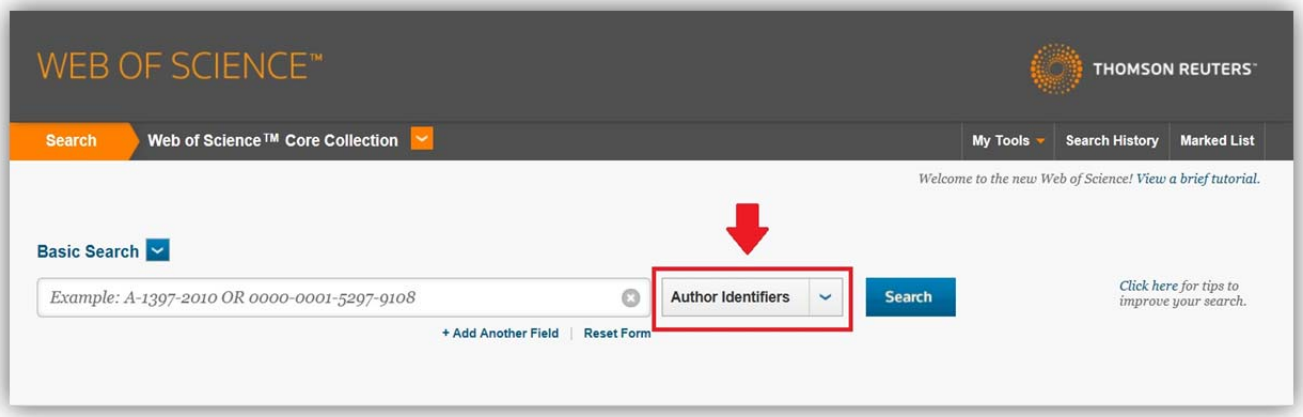
A questo punto il profilo ResearcherID è stato definitivamente creato: può essere migliorato (“Manage Profile”) con molte altre informazioni personali, ma fondamentalmente è operativo e può essere utilizzato per cominciare a salvarvi gli articoli che si sono pubblicati:



THOMSON REUTERS™

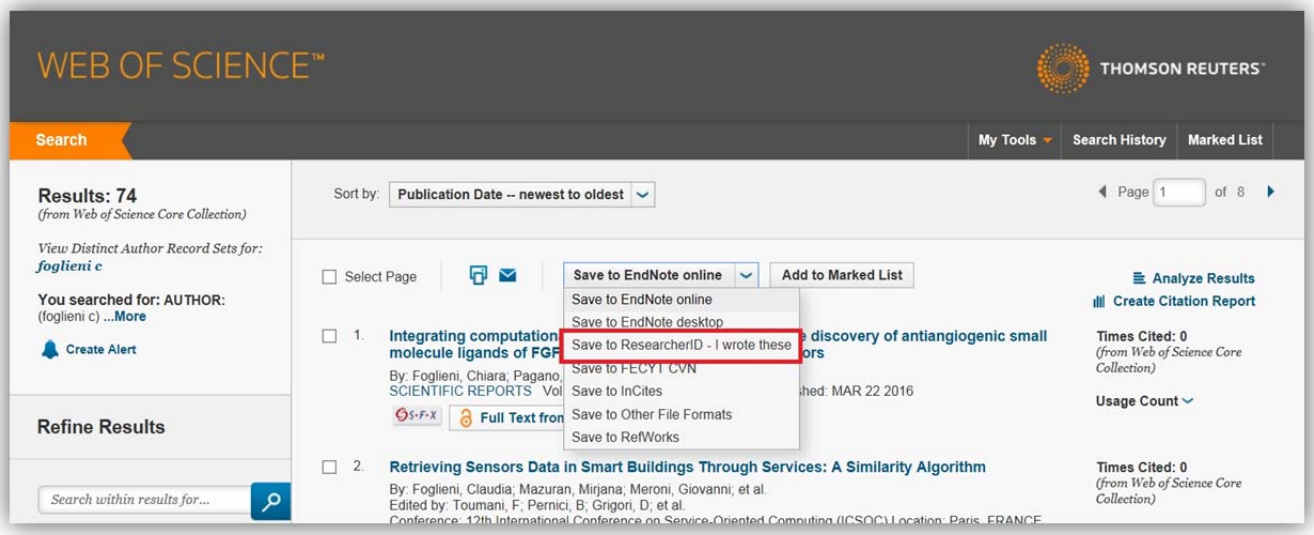
POPOLAMENTO DI UN PROFILO RESEARCHER ID (DA WEB OF SCIENCE)

Nel momento in cui, tutti gli editori saranno attrezzati a gestire gli author identifiers (soprattutto ORCID), il ricercatore che sta pubblicando un articolo, non dovrà far niente altro che, comunicare il proprio identifier all'editore (insieme al suo nome e alla sua affliazione) e l'editore, da par suo, fornire questa informazione ai produttori di databases. Ad ogni modo, i principali databases sono già "attrezzati" per gestire gli author identifiers e in effetti, per esempio, su Web of Science è già possibile ricercare un autore attraverso il suo identifier:



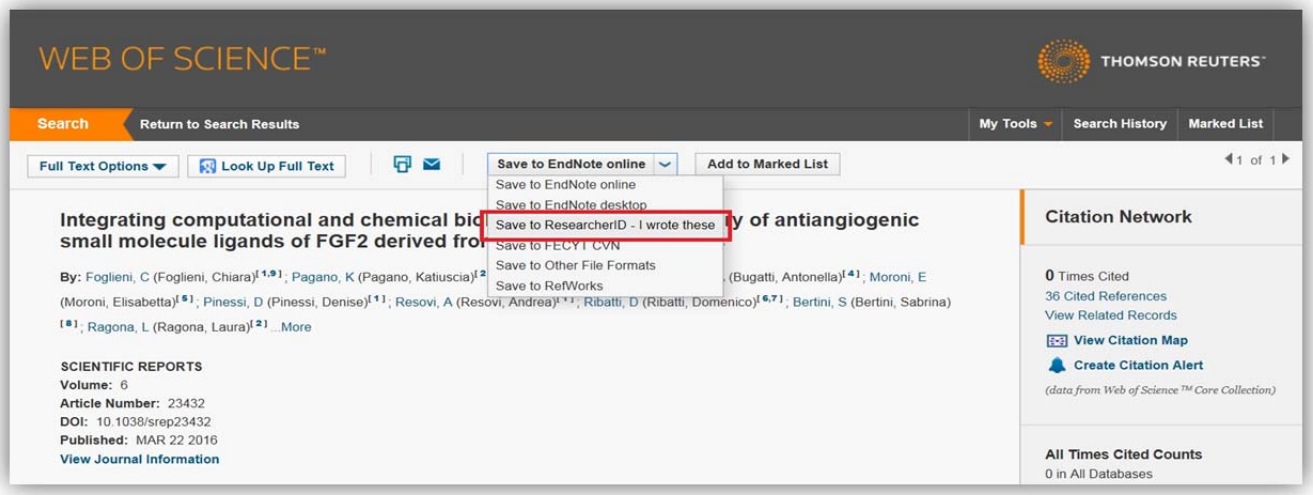
Tuttavia, per il momento, l'autore che vuole rendersi ricercabile senza ambiguità deve provvedere autonomamente a popolare il proprio profilo.

Su Web of Science (Core Collection) è possibile salvare ogni documento (o una lista di documenti) direttamente su ResearcherID, attraverso il link "Save to Researcher ID" che si trova aprendo il menù a tendina che ha come default "Save to Endnote Online" e che si trova in cima alla lista di risultati (se si sta cercando di salvare un set di documenti)



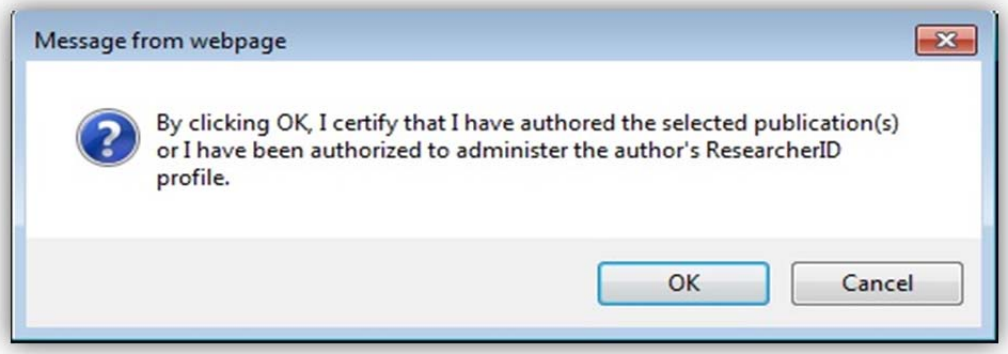
THOMSON REUTERS™

o in cima al record dell'articolo che si vuole associare al proprio profilo:

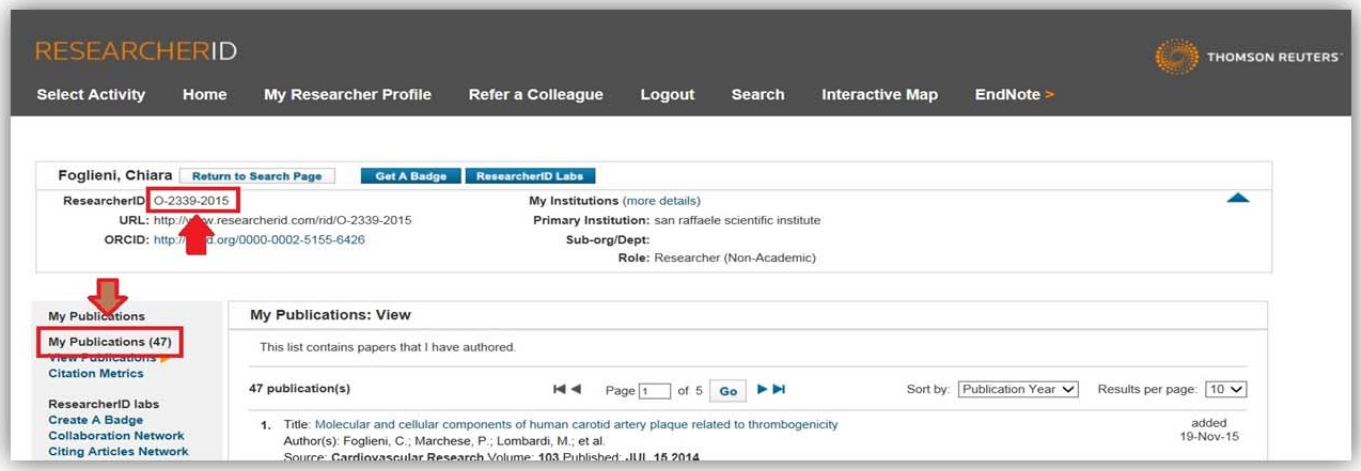


In entrambi i casi il sistema, prima di associare i documenti selezionati (o il singolo documento) al proprio profilo, richiederà di selezionare la tipologia di dati che si vuole importare (si consiglia di selezionare "full record").

E poi un'ulteriore conferma della propria "identità" di autore del documento (o dei documenti) selezionati.

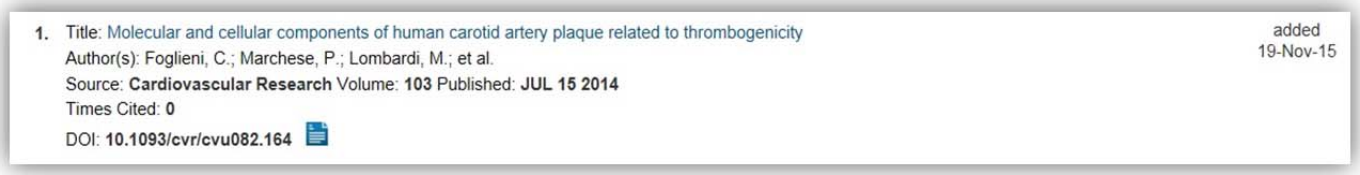


Cliccando “ok”, l’articolo, o gli articoli selezionati saranno associati al proprio profilo ResearcherID e al proprio identificativo (vedasi la figura di cui sotto)



Per ogni articolo che sarà associato al proprio profilo ResearcherID sarà possibile:

1. Cliccare sul titolo ed accedere all’articolo su Web of Science (se esistente: se non esistente, il link non sarà cliccabile).
2. Accedere, tramite DOI, al sito dell’editore ed eventualmente accedere al full-text (se disponibile).
3. Verificare il numero di citazioni ottenute dall’articolo (citazioni ovviamente provenienti da articoli di journals indicizzati su Web of Science Core Collection).

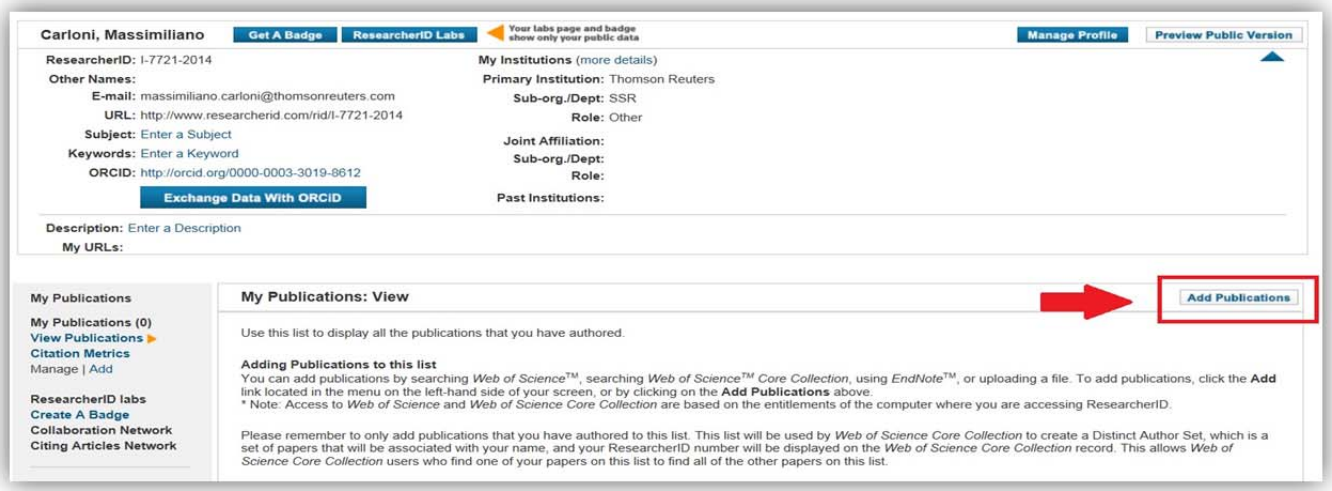


L’articolo, o gli articoli così associati al profilo RESEARCHERID saranno ricercabili su Web of Science Core Collection dopo un periodo di tempo di circa DUE SETTIMANE (si ricorda che Web of Science Core Collection viene aggiornato settimanalmente). Sul record associato al proprio profilo, apparirà una tabella con l’autore e il suo author identifier (vedasi figura)

THOMSON REUTERS™

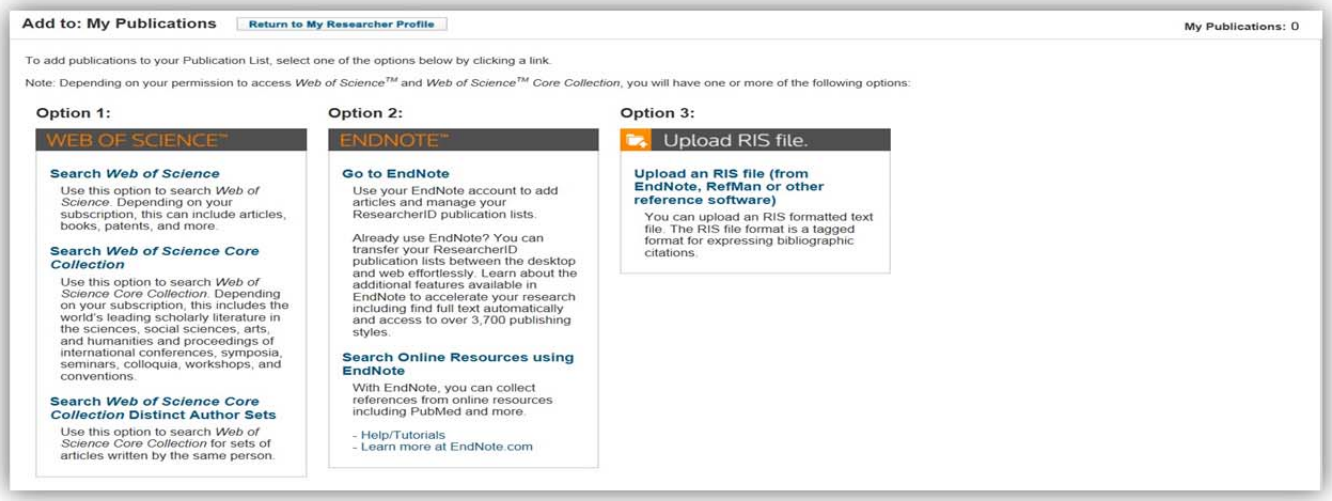
POPOLAMENTO DI UN PROFILO RESEARCHER ID (DA RESEARCHERID)

Un profilo RESEARCHERID può essere popolato anche con altre modalità; una volta creato un proprio profilo si clicchi, dalla propria home page di RESEARCHERID su “add pubblications”:



Si accederà quindi ad un pagina, dalla quale sarà possibile selezionare altre modalità di popolamento: a parte Web of Science Core Collection e Web of Science (con Web of Science si intende la piattaforma software dalla quale sono accessibili, oltre alla Core Collection, anche Medline, Biosis, etc..), si potrà utilizzare:

1. *Endnote*. Cioè il sistema di gestione delle bibliografie di Thomson Reuters. La versione online è gratuita e integrata con Web of Science e attraverso Endnote si può accedere ad altri databases (su tutti Pubmed per esempio).
2. *Ris file*. Cioè un particolare tipo di file che può essere ottenuto come export da altri sistemi di riferimento bibliometrico, ma anche da Scopus, da Science Direct, SpringerLink, etc..

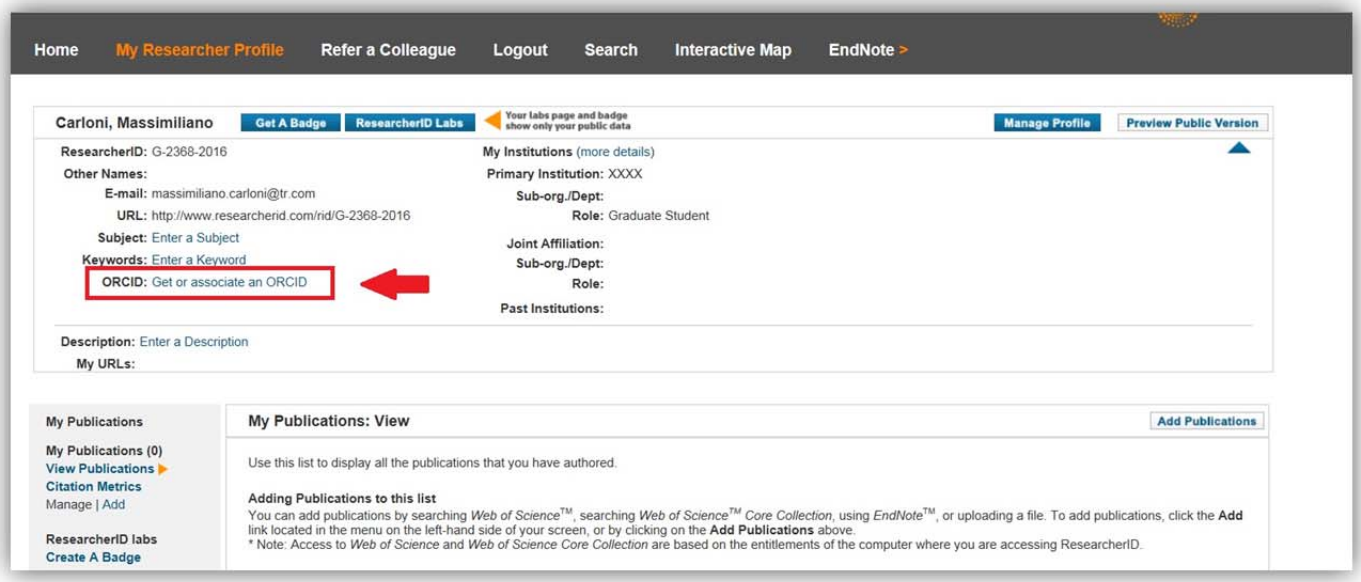


THOMSON REUTERS™

SINCRONIZZAZIONE CON ORCID (POPOLAMENTO DA ORCID)

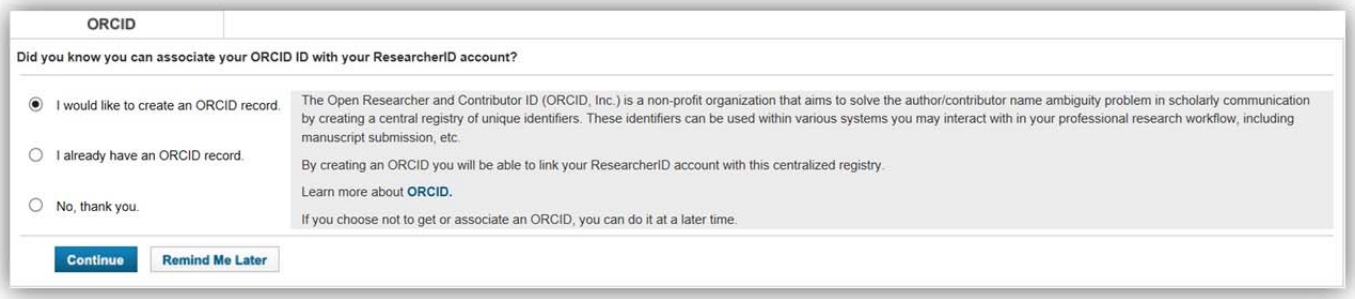
Come già ricordato precedentemente un profilo RESEARCHERID può essere sincronizzato con ORCID (il che equivale a dire che chi già possiede un profilo ORCID può importare le sue pubblicazioni su RESEARCHERID o, analogamente, che chi desiderasse popolare un proprio profilo ORCID può utilizzare RESEARCHERID e le sue native integrazioni con Web of Science e poi importare le proprie pubblicazioni su ORCID).

Dalla home page del proprio profilo, se si desidera settare la connessione tra RESEARCHERID e ORCID per la prima volta, si clicchi su “Get or associate an ORCID”



Si accederà così ad una finestra di dialogo che permetterà:

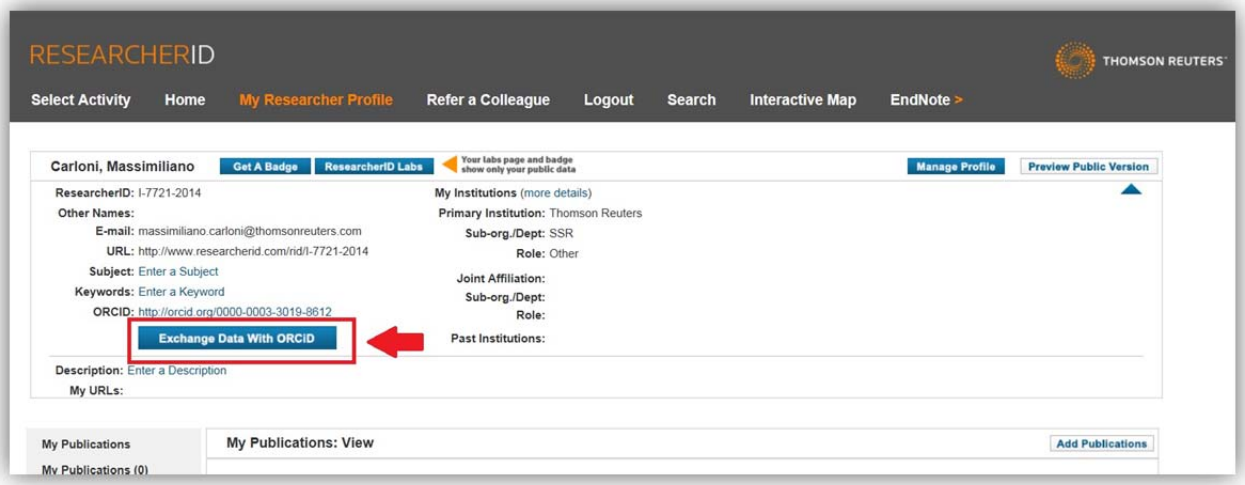
1. Di creare un account ORCID, qualora non lo si abbia.
2. Di sincronizzare l’account ORCID, qualora lo si abbia già.



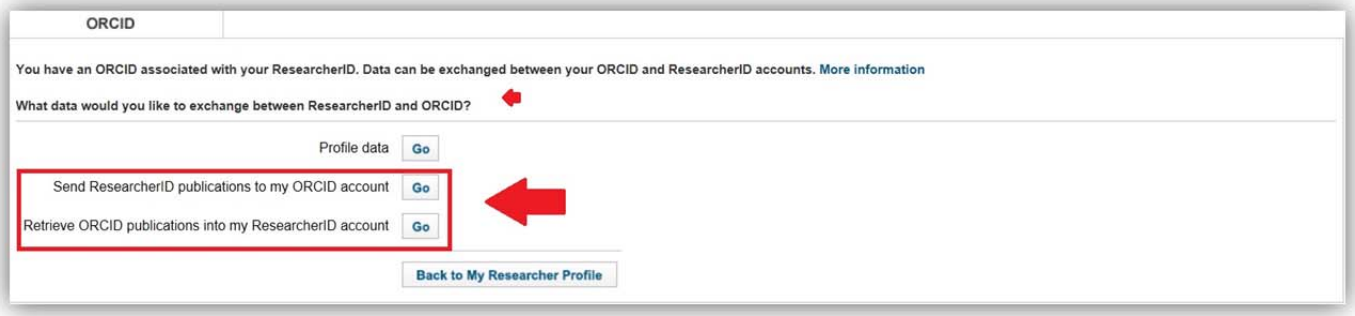
THOMSON REUTERS™

In entrambi i casi, si aprirà una schermata di accesso alla piattaforma ORCID: nel primo caso verrà richiesto di eseguire una procedura di registrazione, nel secondo di loggarsi con le proprie credenziali ad ORCID.

Eseguita la creazione e/o la sincronizzazione, sul proprio profilo apparirà un nuovo bottone “Exchange data with ORCID” (vedasi la figura sottoriportata).



Cliccandolo, si avrà la possibilità di sincronizzare gli accounts (i profili) RESEARCHERID e ORCID, scambiando le pubblicazioni salvate sui due profili (vedasi figura):



THOMSON REUTERS™

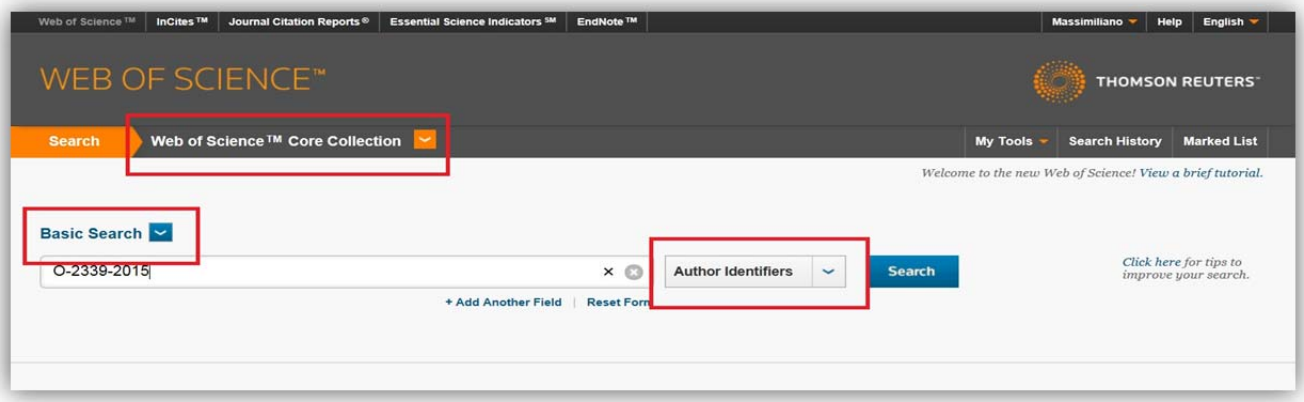
CALCOLO DELL'H-INDEX

Una volta associati al proprio profilo RESEARCHERID tutti i propri papers, si potrà procedere al calcolo del proprio H-INDEX.

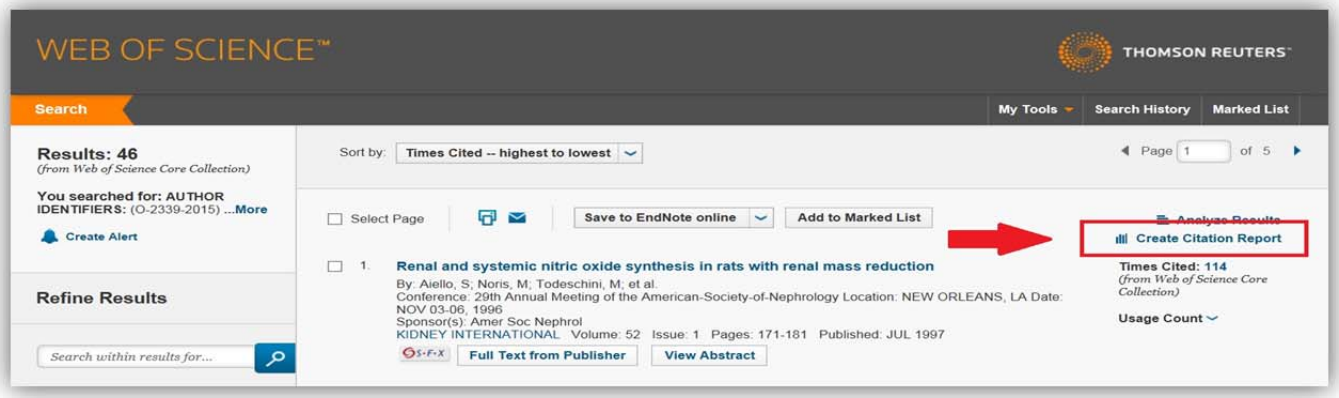
Val qui la pena ricordare che l'H-INDEX è un indicatore bibliometrico, tipicamente associato alla produzione e all'impatto di un autore, che può variare a seconda del sottoinsieme di journals (e quindi del database) preso in considerazione.

Cioè, in altri termini, se, per esempio, l'Impact Factor, è uno e uno solo, in quanto calcolato su un definito sottoinsieme di journals (in particolare quelli indicizzati sul JCR, Journal Citation Reports), l'H-Index può assumere valori molto dissimili se viene calcolato su Web of Science Core Collection (circa 12,700 journals), su Scopus (circa 22,000 journals) o anche su Google Scholar (numero indefinito di fonti) e in particolare, seconda logica, dovrebbe essere crescente se calcolato nei databases citati e nell'ordine. Così non fosse, si può ipotizzare qualche incosistenza.

Per calcolare l'H-INDEX su Web of Science Core Collection di un autore che salvato i propri lavori su un profilo RESEARCHERID (o ORCID) è sufficiente ricercare i lavori dell'autore tramite l'apposito identificativo (figura di seguito), selezionando Web of Science Core Collection, come database, la ricerca di base ("basic search") e il campo "author identifiers"

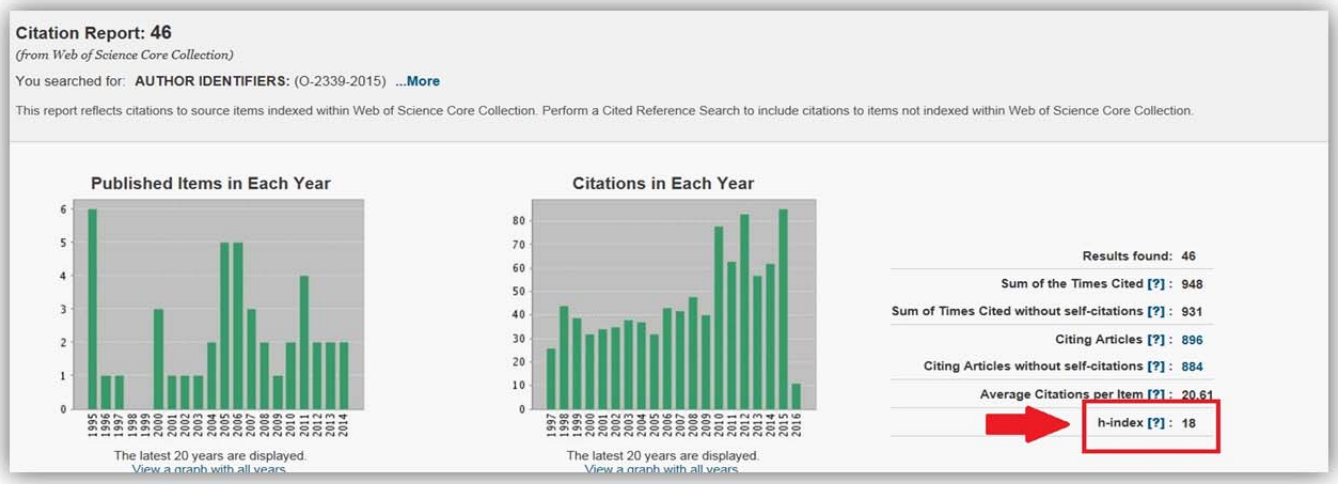


Una volta ottenuta la lista dei propri lavori è sufficiente lanciare l'applicazione "Citation Report", in alto a destra sulla schermata di Web of Science

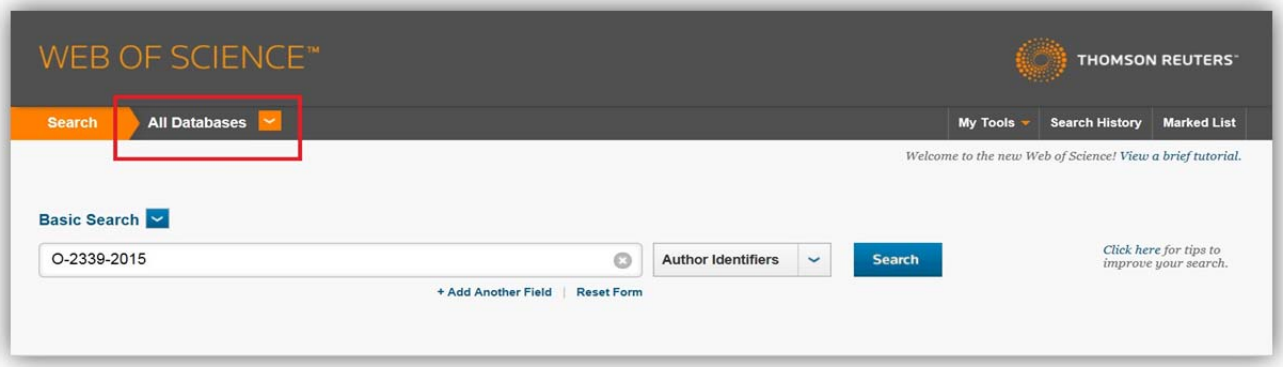


THOMSON REUTERS™

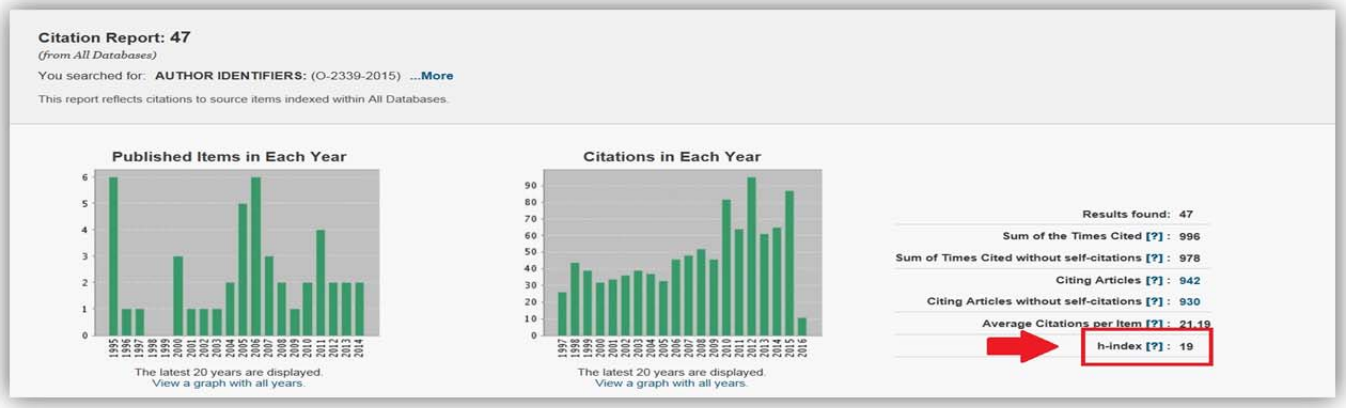
Si otterrà così il valore di H-INDEX ricercato (e molti altri dati citazionali). Figura sottostante.



Per completezza di informazione e a conferma di quanto detto precedentemente, va qui riportato che se l'H-Index venisse calcolato non solo su Web of Science Core Collection, ma selezionando anche gli altri databases ("all databases") presenti sulla piattaforma Web of Science.



Il risultato del lancio del Citation Reports potrebbe essere dissimile (vedasi figura sotto: il caso riguarda ovviamente lo stesso autore).

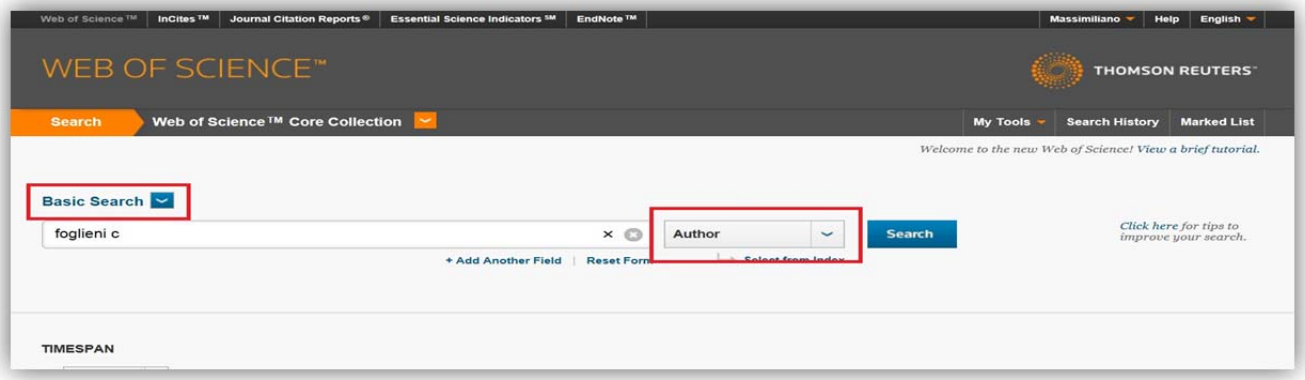


RICERCA PER AUTORE

In questo paragrafo si vogliono riportare alcune nozioni su come ricercare, su Web of Science Core Collection, i propri papers (quindi i papers di un autore) per poi successivamente associarli al proprio profilo RESEARCHERID (o ORCID).

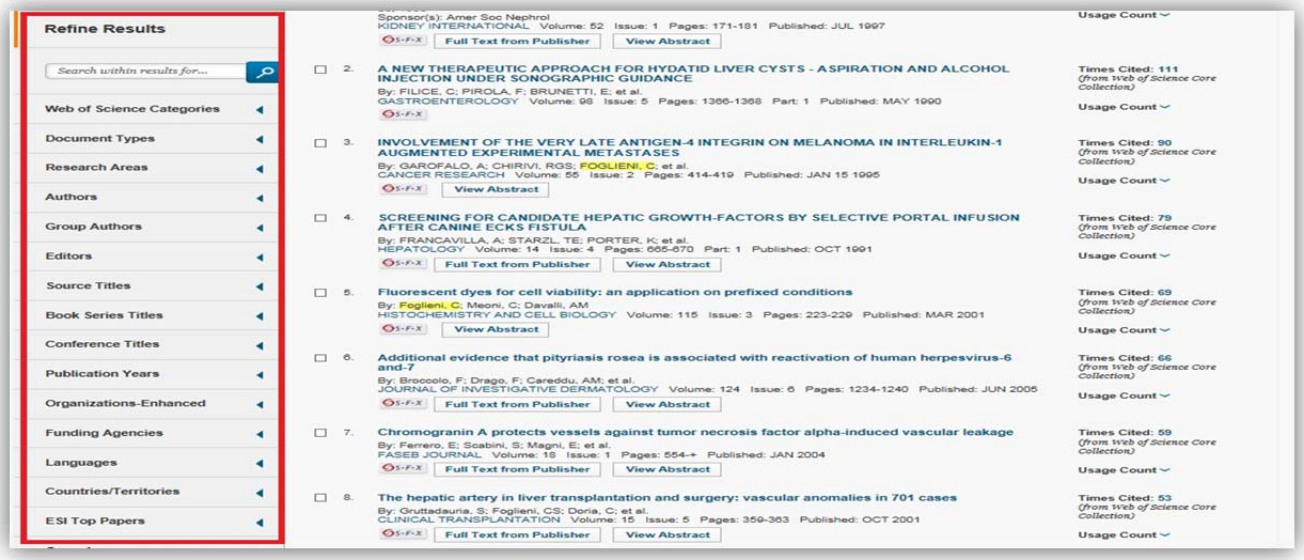
Web of Science Core Collection, mette, fondamentalmente, a disposizione due possibilità:

L'utilizzo della ricerca per autore in ambito "Basic Search"

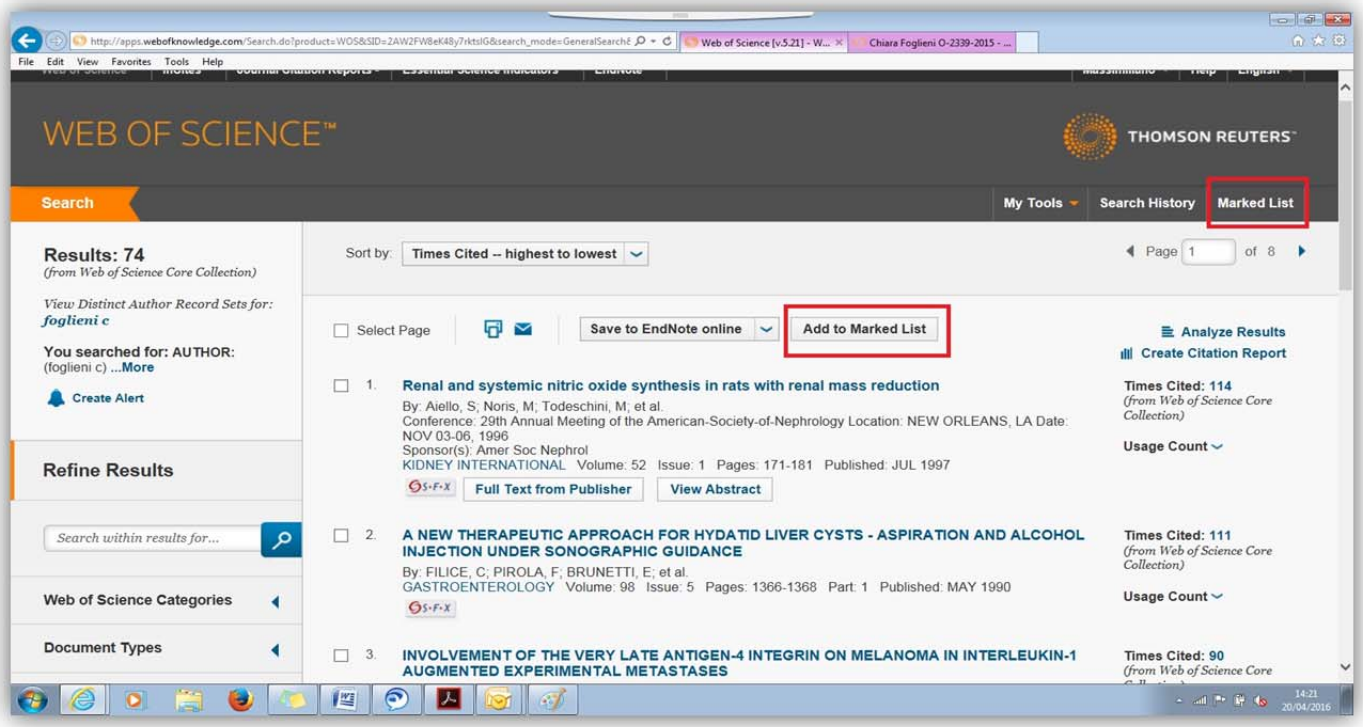


Per ricercare i propri papers si inserisca nel campo di ricerca per autore il proprio cognome e l'iniziale del nome (si potrebbe anche inserire il proprio nome completo, ma questo limiterebbe la ricerca ai titoli in cui appare il full-name, fondamentalmente ai titoli più recenti in quanto prima del 2008-2009 era prassi editoriale utilizzare il solo "block name" (cognome + iniziale del nome).

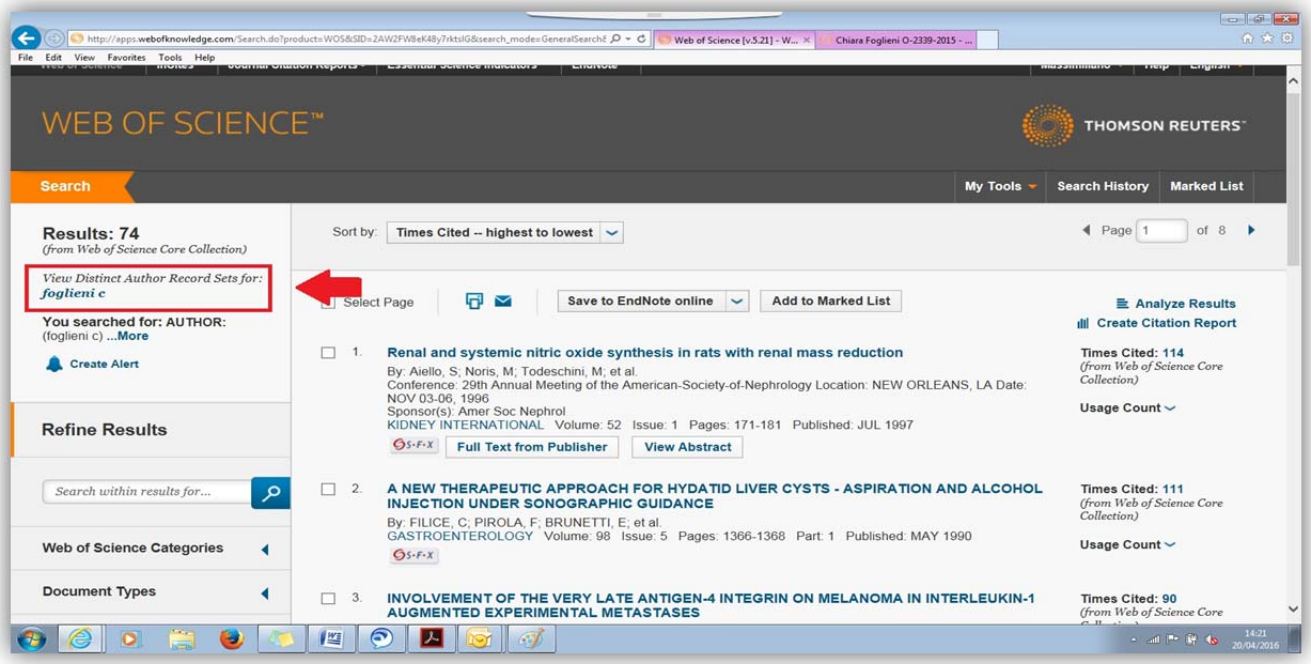
Una volta trovato un set di risultati si può procedere ad un raffinamento degli stessi utilizzando molti e diversi campi (si trovano a sinistra della schermata, si veda la figura di cui sotto): le categorie, i titoli dei journals, le affiliazioni, i coautori, gli anni in cui si è pubblicato e così via.



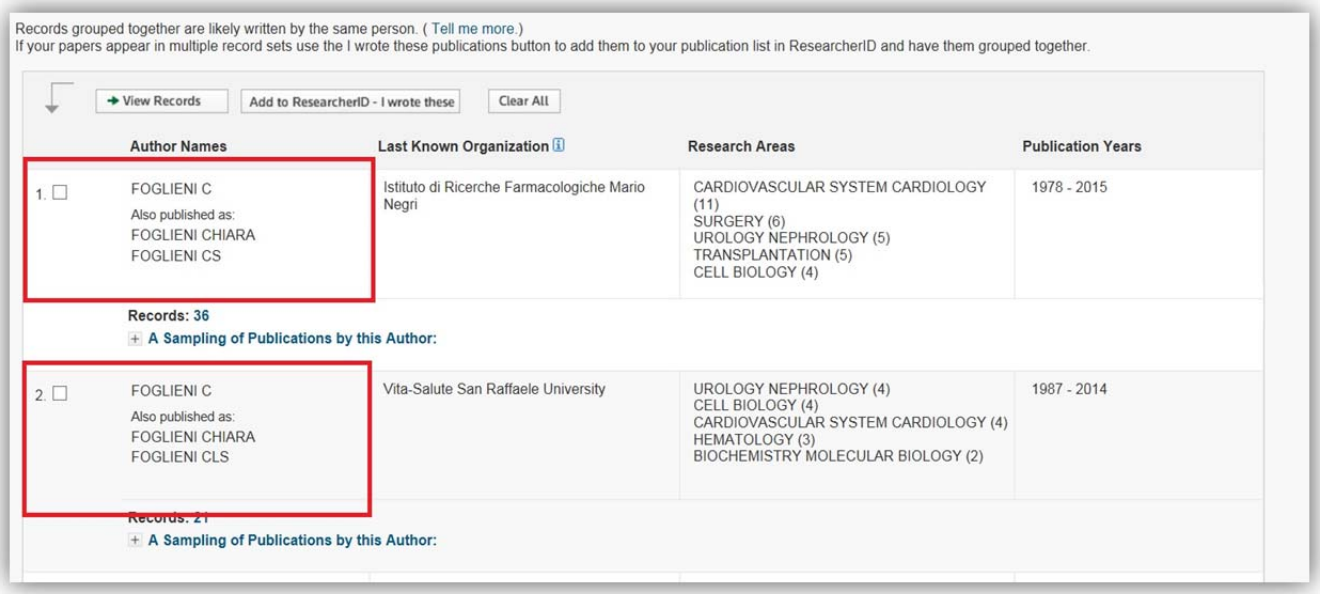
I risultati, così trovati, specialmente se non definitivi, possono essere salvati temporaneamente (o permanentemente) nella "marked list" cioè la propria area di lavoro personale.



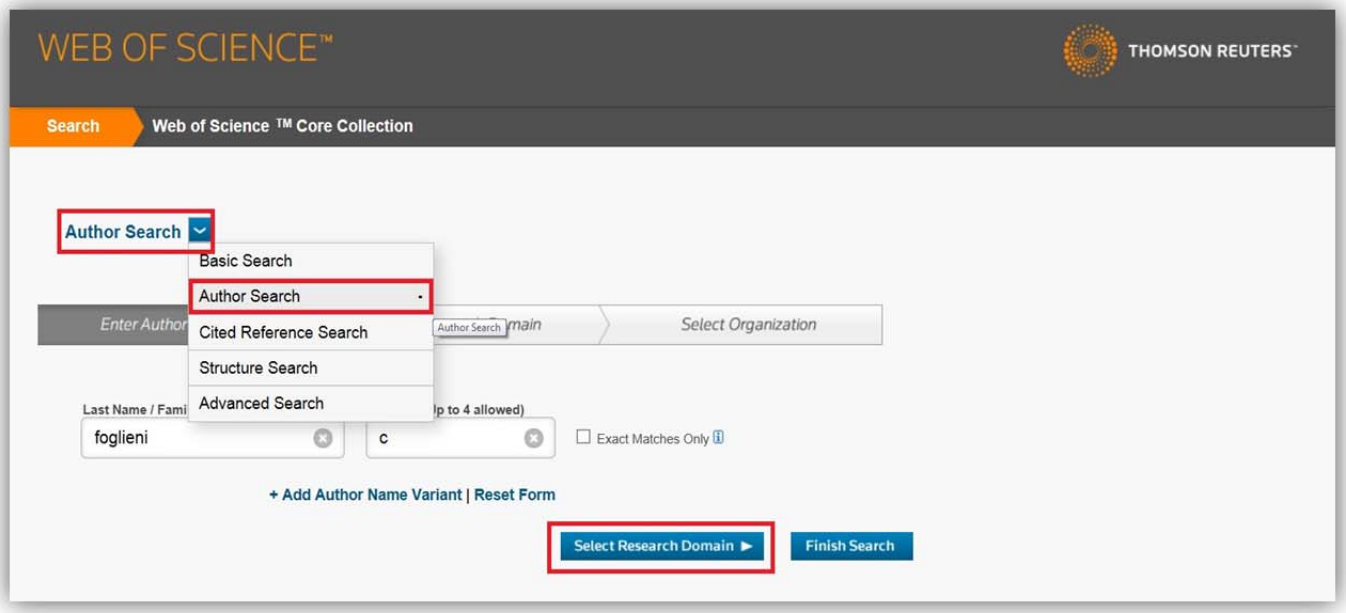
La piattaforma Web of Science fornisce, in realtà, anche dei suggerimenti, in merito alla possibilità che più papers appartengano alla stessa persona. Si clicchi in tal senso su “View Distinct Author Record Sets for” (figura sottoriportata).



Il sistema fornirà una serie di profili che potrebbero rappresentare i papers di uno stesso autore piuttosto che diversi autori



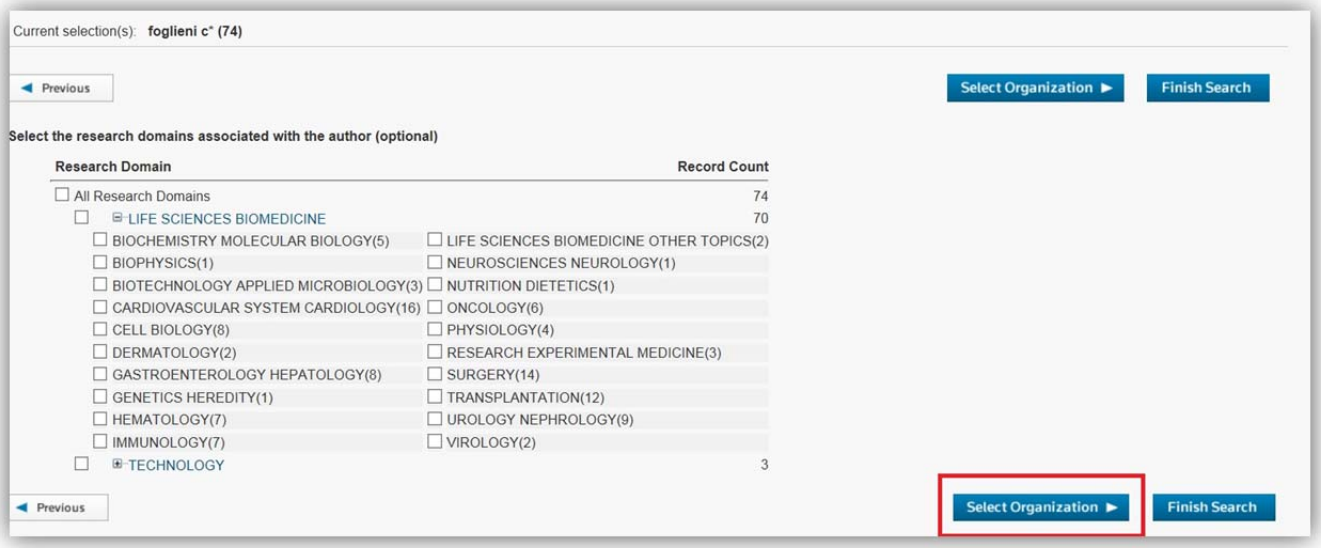
L'utilizzo della ricerca per autore propriamente detta: "Author Search"



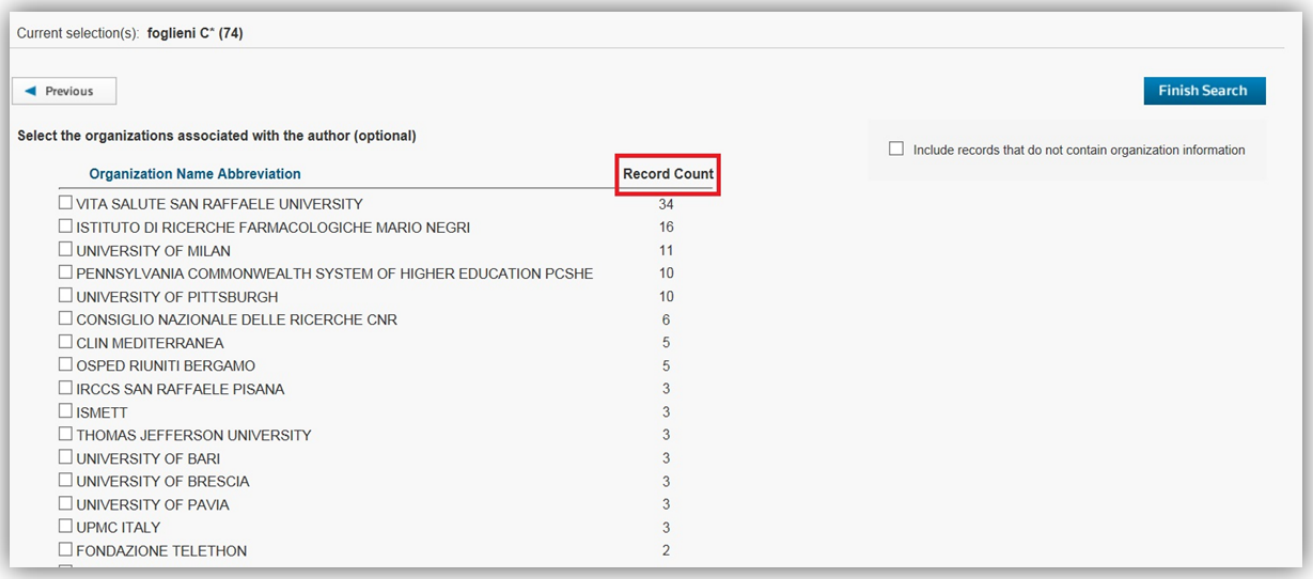
Anche in questo caso bisognerà digitare il proprio cognome e le iniziali del nome e poi proseguire cliccando su "Select Research Domain" .

THOMSON REUTERS™

Dopo aver (eventualmente) selezionato un'area di ricerca, si clicchi poi su "Select Organisation"



A questo punto, sarà sufficiente ordinare le affiliazioni per numerosità (basta cliccare una volta su"record count") e selezionare quelle riconoscibili e riconosciute. Poi cliccare sul bottone "Finish Search" che permetterà di visualizzare la lista di documenti che hanno un autore con le seguenti caratteristiche: ha il cognome e l'iniziale del nome che si è inseriti, pubblica su journals afferenti ad una certa area di ricerca, è (o è stato) affiliato alle istituzioni selezionate.
Caratteristiche che dovrebbero permettere, nella maggioranza dei casi di identificare un autore.



Aprile 2016

THOMSON REUTERS™